

DOMINICA XI POST PENTECOSTEN

INGRESSA

**Justus es, Domine: * et rectum
judicium tuum. • Fac cum servo tuo *
secundum misericordiam tuam.**

**Giusto sei tu, o Signore: e retto il tuo
giudizio. Tratta il tuo servo secondo
la tua misericordia.**

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens sempiterna Deus, in
protectione fidelium populorum
antiqua brachii tui operare miracula:
ut hostibus nostris tua virtute
compressis, secura tibi serviat
catholica fides, et devotio christiana.
Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Omnipotente e sempiterno Iddio, a
protezione dei popoli fedeli, rinnova gli
antichi prodigi del tuo braccio: onde
abbattuti i nostri nemici, per virtù
della tua potenza, ti servano in sicura
libertà la fede cattolica e l'osservanza
cristiana. Per il nostro Signore [...].
Amen.

LECTIO

Lectio Danielis Prophetæ.

(3, 34-45)

In quei giorni. Azaria pregò il Signore, dicendo: «Non ci abbandonare fino in fondo, per amore del tuo nome, non infrangere la tua alleanza; non ritirare da noi la tua misericordia, per amore di Abramo, tuo amico, di Isacco, tuo servo, di Israele, tuo santo, ai quali hai parlato, promettendo di moltiplicare la loro stirpe come le stelle del cielo, come la sabbia sulla spiaggia del mare. Ora invece, Signore, noi siamo diventati più piccoli di qualunque altra nazione, oggi siamo umiliati per tutta la terra a causa dei nostri peccati. Ora non abbiamo più né principe né profeta né capo né olocausto né sacrificio né oblazione né incenso né luogo per presentarti le primizie e trovare misericordia. Potessimo essere accolti con il cuore contrito e con lo spirito umiliato, come olocausti di montoni e di tori, come migliaia di grassi agnelli. Tale sia oggi il nostro sacrificio davanti a te e ti sia gradito, perché non c'è delusione per coloro che confidano in te. Ora ti seguiamo con tutto il cuore, ti temiamo e cerchiamo il tuo volto, non coprirci di vergogna. Fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia. Salvaci con i tuoi prodigi, da' gloria al tuo nome, Signore. Siano invece confusi quanti mostrano il male ai tuoi servi, siano coperti di vergogna, privati della loro potenza e del loro dominio, e sia infranta la loro forza! Sappiano che tu sei il Signore, il Dio unico e glorioso su tutta la terra». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Oculi mei semper ad Dominum: * quia ipse evellet de laqueo pedes meos. •

Respice in me, et miserere mei: * quoniam unicus et pauper sum ego.

Tengo i miei occhi rivolti al Signore, perché libera dal laccio il mio piede.

Volgiti a me e abbi misericordia, perché sono solo ed infelice.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Corinthios prima.

(6, 3-11)

Fratelli, non sapete che giudicheremo gli angeli? Quanto più le cose di questa vita! Se dunque siete in lite per cose di questo mondo, voi prendete a giudici gente che non ha autorità nella Chiesa? Lo dico per vostra vergogna! Sicché non vi sarebbe nessuna persona saggia tra voi, che possa fare da arbitro tra fratello e fratello? Anzi, un fratello viene chiamato in giudizio dal fratello, e per di più davanti a non credenti! È già per voi una sconfitta avere liti tra voi! Perché non subire piuttosto ingiustizie? Perché non lasciarvi piuttosto privare di ciò che vi appartiene? Siete voi invece che commettete ingiustizie e rubate, e questo con i fratelli! Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adùlteri, né depravati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriacconi, né calunniatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi! Ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Dominus regnavit, decorem induit: *

induit Dominus fortitudinem,

et præcinxit se virtutem.

Halleluja.

Alleluia.

Il Signore è re, si è rivestito di gloria:

il Signore si è rivestito di forza,

e si è cinto di potenza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam.

(18, 9-14)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano.

Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”. Io vi dico: questi, a differenza dell’altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Domine Deus noster, pacem da nobis: * omnia enim reddidisti nobis. • Domine Deus noster, posside nos: † Domine, præter te, alium non novimus: * nomen tuum nominamus: † ne derelinquas nos.

Signore Dio nostro, dona a noi la pace: poiché ci hai dato ogni bene. Signore Dio nostro, prendi possesso di noi: Signore, non conosciamo nessuno all’infuori di te: invociamo il tuo nome: non ci abbandonare.

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui creaturæ tuæ misereri potius eligis, quam irasci: cordis nostri infirma considera, et tuæ nos gratia pietatis illustra. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che con la tua creatura preferisci usare misericordia, piuttosto che ricorrere all’ira: tieni conto della nostra debolezza, e illuminaci con la grazia della tua clemente pietà. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Deus enim firmavit orbem terræ, * qui non commovebitur. • Parata sedes tua, Deus, ex tunc: * a sæculo tu es.

Dio rende saldo il mondo, non sarà mai scosso. Saldo è il tuo trono, o Dio, fin dal principio: da sempre tu sei.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Suscipe munera, quæsumus, Domine, quæ tibi de tua largitate deferimus: ut hæc sacrosancta mysteria, gratiæ tuæ operante virtute, et præsentis vitæ nos conversatione sanctificent, et ad gaudia sempiterna perducant. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Accogli, o Signore, i doni che ti presentiamo, già ricevuti dalla tua generosa larghezza: affinché per la potenza della tua grazia, i sacrosanti misteri che ora celebriamo, ci santifichino per il corso della vita presente e ci conducano ai gaudii eterni. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Ut te auctorem nostrum pronis visceribus humana famulatio, religioso excolat affectu. Et ideo obsecramus misericordiam tuam, ne pro nostra nos iniquitate condemnes, sed pro tua pietate in viam rectam semper disponas. Ne sicut meremur, delinquentibus irascaris, sed fragilitati nostræ invicta tua bonitate subvenias. Per Christum Dominum nostrum.

...eterno Iddio: e ciò facciamo, perché l'umanità, a te prostrata con il più vivo sentimento di religioso affetto, tributi a te il culto dovuto al suo Autore. E però noi ancora scongiuriamo la tua misericordia a non condannarci, secondo la nostra iniquità, ma a disporci, per la tua compassione, sul sentiero della rettitudine; a non sdegnarti con noi, come meritiamo per le nostre colpe, ma a venire in soccorso della nostra debolezza, nella tua bontà non vinta dalle nostre ingratitudini.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Domine Deus meus, in te speravi: * libera me ab omnibus persequentibus me, † et eripe me.

Signore, Dio mio, in te mi rifugio: liberami da tutti i miei persecutori, e salvami.

TRANSITORIUM

Da pacem, Domine Pater, * Sacerdotibus, et Levitis frangentibus Corpus Domini: • da pacem regibus nostris, * et populo summentibus Corpus Domini. † Hallelujah, hallelujah, hallelujah.

Dona la pace, o Signore e Padre, ai Sacerdoti, e ai Leviti, che spezzano il Corpo del Signore: da' pace ai nostri sovrani, e al popolo, che ricevono il Corpo del Signore. Alleluia, alleluia, alleluia.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Sumpsimus, Domine, sacri dona mysterii, humiliter deprecantes: ut quæ in tui commemoratione nos facere præcepisti, in nostræ proficiant infirmitatis auxilium. Qui vivis et regnas [...]. **Amen.**

Abbiamo partecipato, o Signore, ai doni di questo santo mistero, e umilmente ti preghiamo: che quanto ci hai comandato di fare in tua memoria, giovi a soccorrerci nella nostra debolezza. Tu che vivi e regni [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianum.net